

NOTIZIARIO *ALATEL del* VENETO

Periodico dell'Associazione Lavoratori Seniores Telecom Italia - Consiglio Regionale Veneto

Anno 12 n. 3 - 2005



Fiori d'inverno



Notiziario del Veneto

Direzione-Redazione-Amministrazione: Via Meucci, 6 - 30171 Mestre
Tel. 041 5338088 - Fax 041 5338086

Direttore Editoriale

Paolo Crivellaro

Direttore Responsabile

Mario Frezza

Coordinatori Redazionali

Angelo Romanello

Benito Conserotti

Hanno collaborato a questo numero:

Paolo Crivellaro

Emilio Pigozzo

Angelo Romanello

Giulio Zennaro

Maria Fanan

Renato Villa

Fotografie

Servizi Redazionali

Copertine

1^a di copertina: **Fiori d'inverno**

**(Germogli per i semi
del radicchio di Treviso)**

4^a di copertina: **Castelbrando**

(Cison di Valmarino TV

Sede del 20° Convegno Regionale 2006)

Registrazione del
Tribunale di Venezia
n. 1275 del 17/12/1997

Chiuso in tipografia il 28 Novembre 2005

Fotocomposizione e stampa

Grafiche Liberalato s.n.c. - Mestre (Ve)

sommario

Anno 12 n. 3 Dicembre 2005

EDITORIALE

1 *Lettera ai Soci*

VITA ASSOCIATIVA

2 *Verbale Consiglio Regionale*

3 *Commissione Elettorale*

4 *Teleassistenza*

6 *Cronache di vita sociale*

7 *Gita a Monza*

8 *Gara Regionale di pesca*

9 *Viaggio in Cornovaglia*

11 *Riviera di Ulisse*

12 *Da Caorle a Marano Lagunare*

CURIOSITÀ

13 *Impresa memorabile sull'Adige*

15 *Vacanze in montagna*

17 *Se sbaglio mi corrigerete*

DA TELECOM

19 *Contrasti*

DALLA SEGRETERIA

21 *Comunicato ai Soci*

ORE TRISTI

22 *Ricordo di Soci*

ORE LIETE

23 *Riconoscimenti*

PROGRAMMA 2006

24 *Attività Regionale e delle Sezioni*

EDITORIALE

Carissimi,
mi rivolgo in particolare a Voi che da tempo non vedo partecipare alle nostre manifestazioni per esprimerVi tutto il mio affetto: so che Vi dedicate ora un po' più da vicino a seguire i Vostri impegni di salute, questo ampiamente Vi giustifica.

ALATEL è una Associazione che vanta una lunga appartenenza a una Azienda che è cresciuta e si è affermata con il lavoro di chi ad essa ha dedicato gli anni migliori della propria vita.

Questa Azienda ancora viva seppur trasformata alle esigenze del mondo che cambia, attraverso il suo consenso e appoggio concreto alla nostra Associazione, riconosce esplicitamente anche la Vostra opera.

Con questo spirito esprimo ogni più bel augurio a tutti i Soci ma in particolare a Voi che le circostanze della vita non Vi consentono di partecipare ai nostri programmi.

Il Presidente
Paolo Crivellaro

*A tutti i Soci, Familiari e Amici
Auguri di Buon Natale
e Felice Anno Nuovo*

Verbale riunione Consiglio Regionale dell'11 ottobre 2005

Per premiare i vincitori del 2° concorso fotografico ALATEL Veneto siamo tornati nei luoghi dell'ultimo congresso: l'Hotel Gritti di Bardolino, dove il Consiglio Regionale ha tenuto una sua riunione ordinaria, dopo le ferie estive sia per la conclusione organizzativa dell'anno che per stilare i programmi 2006.

Con l'occasione si è data lettura dei risultati delle elezioni per il rinnovo delle cariche sociali del prossimo triennio 2006-2008 (Vedi nella pagina seguente il verbale della commissione elettorale).

È seguita, nella suggestiva cornice del Residence, la premiazione dei tre Soci vincitori del II° concorso fotografico

I° Avesani Eugenio di Verona

II° Mazzer Renzo di Belluno

III° Bassanello Lamberto di Vicenza.

Il Presidente ha espresso un sentito ringraziamento, a nome di tutto il Consiglio Regionale a Bruno Meneghello e alla Sig.ra Lina Azzalini, fiduciari delle Sezioni di Rovigo e Belluno, che non si sono candidati nella nostra Associazione pur conservando l'incarico di responsabili provinciali dell'AN-

LA ed ai consiglieri regionali Valter Pimazzoni, Faustino Cibien e Mario Tonellato che hanno lasciato il loro incarico.

Altro particolare apprezzamento è stato espresso alla socia Flora Levorato, fedelissima e appassionata collaboratrice, da anni impegnata con costante dedizione. A tutti è stato consegnato un piccolo omaggio, con l'auspicio di averli ancora attivi e fedeli collaboratori.

Per la cronaca la riunione del Consiglio Regionale ha trattato tutti i punti all'ordine del giorno.

- 1 risultato delle elezioni
- 2 conguaglio tesseramento 2005
- 3 sedi ANLA Provinciali
- 4 notiziario e programmi 2006
- 5 varie

Al punto (5) sono stati trattati:

- le iniziative locali per conferenze e manifestazioni culturali;
- la esigenza di ricevere con puntualità le relazioni delle gite e delle manifestazioni organizzate nelle sezioni;
- l'impegno di inviare mensilmente sia gli elaborati contabili (con i documenti originali) che, a partire dalle manifestazioni del mese di gennaio 2006, l'elenco nominativo dei partecipanti alle attività sociali specificando se socio, familiare o aggregato (tale richiesta era peraltro già stata formulata per il 2005).

Si è aperta anche la discussione sulle varie ipotesi organizzative circa il Convegno Regionale dell'anno 2006 organizzato dalla sezione di Treviso; il programma sarà esaminato al prossimo Consiglio Regionale.

La riunione si è conclusa alle ore 15.

Il Presidente
Paolo Crivellaro

Il Segretario verbalizzante
Angelo Romanello



Verbale rinnovo delle cariche sociali 2006-2008

 Il giorno 4 ottobre 2005 si è riunita a Mestre presso la Sede Regionale ALATEL - via Meucci n° 6 alle ore 9,30 la Commissione elettorale composta dal Presidente Regionale, dal Segretario Regionale e dalla Sig.ra Flora Levorato Socia (in sostituzione del Vice Segretario regionale), per lo spoglio delle schede relative alle elezioni delle cariche sociali Alatel Veneto per il triennio 2006-2008. Le operazioni di scrutinio delle schede hanno dato il risultato sotto espresso:

schede inviate ai Soci n° 1198
schede rinviate dai Soci n° 737
(pari al 61,52% degli aventi diritto)

Risultano eletti alla carica di Fiduciario i Soci:

- | | |
|----------------------|-------------------|
| - Sezione di Verona | Roda Annibale |
| - Sezione di Venezia | Zanchi Gianpaolo |
| - Sezione di Rovigo | Santarato Adriano |
| - Sezione di Treviso | Toledo Silvana |
| - Sezione di Vicenza | Zanolo Gianluigi |
| - Sezione di Padova | Canton Antonio |
| - Sezione di Belluno | Corona Alberto |

Risultano eletti alla carica di Consigliere Regionale i Soci:

Leoni Roberto
Villa Renato
Marini Diano
Maran Raffaello
Casarin Domenico
Giubini Claudio
Caveggon Gualtiero
Celegato Bruno

Risultano eletti alla carica di Sindaco:

Berto Giovanni e Tesolato Vittorio

Le operazioni di scrutinio si sono concluse alle ore 15,30.

LA COMMISSIONE ELETTORALE

Paolo Crivellaro (Presidente Regionale)
Angelo Romanello (Segretario Regionale)
Flora Levorato (Socia)



Teleassistenza per Seniores Alatel

Firmata la convenzione che permette ai Soci Seniores Alatel ed ai loro familiari di acquistare, a prezzo agevolato, il "Big Angel" per l'accesso al Servizio di Teleassistenza

C COS'È IL SERVIZIO DI TELEASSISTENZA?

È un servizio di assistenza telefonica pensato per le persone che vivono da sole o che hanno problemi di salute o, più in generale, per tutti coloro che necessitano di una forma di assistenza da remoto, dando loro la possibilità di chiamare, in caso di bisogno, un **Centro Servizi di Telemedicina attivo tutti i giorni 24 ore su 24**.

La chiamata viene originata da un piccolo e leggero telefono a "viva voce" (Big Angel) con due soli tasti, che l'assistito deve portare sempre con se, in tasca oppure appeso al collo o alla cintura.

L'operatore che risponde alla richiesta di assistenza avrà a disposizione un elenco di nominativi - forniti dall'assistito in fase di attivazione del servizio - e deciderà chi contattare in base alle richieste o alla condizione di rischio evidenziatasì.

Il Servizio di Teleassistenza di Telecom Italia, garantendo un interlocutore sempre pronto, un supporto immediato e un aiuto costante in ogni situazione, rappresenta quindi la soluzione ideale per migliorare la qualità della vita di chi vive solo e permette, soprattutto agli anziani, di continuare a risiedere in autonomia a casa propria, assicurando maggiore serenità alle famiglie.

Una speciale formula contrattuale consente di offrire il servizio ai propri cari sollevandoli dai relativi oneri. E' infatti possibile regalare il Big Angel ad una persona che c'interessa ed anche addebitare sulla propria bolletta telefonica il relativo canone per il Servizio di Teleassistenza.

L'APPARATO "BIG ANGEL"



L'utente assistito viene dotato di un apparato denominato **"Big Angel"**, realizzato espressamente per questo servizio, e composto da due parti:

- un telefono **"cordless"** tradizionale;
- un **"aggiuntivo"** piccolo e leggero che l'assistito porterà sempre con se..

L'**"aggiuntivo"** è un piccolo 'viva voce' dotato di due soli tasti; il più piccolo serve per rispondere alle chiamate in arrivo ma può essere anche programmato per chiamare automaticamente un numero telefonico prestabilito, scelto dall'assistito.

Il secondo tasto, di colore rosso, serve per entrare immediatamente in connessione con il **Centro Servizi di Telemedicina**, funzionante 24 ore su 24.

Il telefono **"cordless"** del **"Big Angel"** è ricco di funzioni che facilitano le comunicazioni: tasti di grandi dimensioni per facilitare la selezione dei numeri e display alfanumerico illuminato a caratteri grandi per facilitarne la lettura.

Grazie alla visualizzazione del numero del chiamante, una volta attivato il servizio, **"Chi è"**, il dispositivo è in grado di proporre la lista delle ultime 30 telefonate ricevute, mentre la **"rubrica"** può memorizzare fino a 30 numeri e nomi.

COME FUNZIONA?

Usare il nuovo servizio è molto semplice. In caso di necessità, basta premere il tasto rosso dell'aggiuntivo per stabilire immediatamente il contatto - a viva voce - con il Centro Servizi di Telemedicina (gestito dalla Società Telbios) attivo tutti i giorni 24 ore su 24, dove operatori specializzati sono sempre pronti ad aiutare il cliente.

L'operatore, in base alla richiesta o al tipo di emergenza segnalata, attiva gli aiuti utilizzando l'elenco dei nominativi e numeri telefonici concordati direttamente col cliente in fase di attivazione del servizio, oppure contatta i servizi di pubblica emergenza. Durante queste operazioni continua a rima-

nere in contatto con il cliente e controlla l'evolversi della situazione.

Se l'operatore non riesce a mettersi in contatto vocale col cliente, chiede immediatamente l'intervento di un servizio di pubblica emergenza (113, 118, etc.) ed avvisa i familiari.

In più, un sistema di **monitoraggio automatico** e gratuito, già predisposto sul telefono, verifica periodicamente il corretto funzionamento del dispositivo, attivando una chiamata verso il Numero Verde corrispondente alla Centrale Operativa per verificare l'efficienza del collegamento. In caso di malfunzionamento, un operatore del Centro Servizi di Telemedicina contatterà il cliente per verificare il guasto e prendere gli opportuni provvedimenti.

COME ADERIRE AL SERVIZIO?

I Soci Seniores Alatel possono usufruire **(per se stessi e per i loro familiari)** dei vantaggi offerti dalla Convenzione scegliendo tra le seguenti modalità:

- recarsi, muniti di tessera ANLA Seniores Telecom, presso uno dei 60 negozi sociali Telecom Italia ove acquistare la confezione "Big Angel" (cordless più aggiuntivo) al prezzo riservato di **€ 79,90** (Iva incl.) **invece di € 99,90**. Presso lo stesso negozio il Socio deve richiedere l'attivazione del Servizio di Teleassistenza che prevede un abbonamento mensile di € 8,99 (Iva incl.) della durata minima di 12 mesi. **Il canone può essere addebitato sulla bolletta Telecom Italia del beneficiario oppure su quella del Socio che intenda offrire al beneficiario il costo del Servizio.**

- In alternativa, il Socio può richiedere il "Big Angel" presso la sede Seniores Alatel di appartenenza, ove sarà possibile ritirare la confezione allo stesso prezzo di € 79,90. Per l'attivazione del servizio bisogna poi chiamare il 187, indicando il numero telefonico del beneficiario. Nel caso che il Socio voglia offrire il Servizio al beneficiario, deve indicare anche il proprio numero telefonico.
- Nel caso che il Socio preferisca ricevere il "Big Angel" a mezzo Posta presso la propria abitazione, può rivolgersi alla propria Sede Seniores Alatel. Il prezzo comprensivo del trasporto è, in questo caso, pari a € 84,90 da versare all'atto del ritiro. Una volta in possesso del Big Angel, l'attivazione del Servizio va richiesta 187.

NOTE

1) Per maggiori informazioni sul servizio di Teleassistenza, sull'elenco dei negozi Sociali Telecom Italia, sulle procedure di acquisto dell'apparato Big Angel e sull'attivazione del Servizio contattare la propria Sede Seniores Telecom oppure visitare i Siti www.alatel.it e www.187.it

2) Il servizio è fruibile dal Cliente o dal Beneficiario intestatari di contratti di abbonamento al servizio telefonico Telecom Italia, con linea base o ISDN, mentre non è compatibile con il servizio di "Blocco identificativo Chiamante-BIC". In quest'ultimo caso il Cliente o il Beneficiario, al momento della sottoscrizione, devono acconsentire alla disattivazione del BIC con riferimento alle chiamate effettuate per utilizzare il Servizio.

COMUNICATO AI SOCI

Ricordiamo che anche per l'anno 2006 sarà prestata, presso la nostra Sede di Mestre in Via Meucci n° 6, la consulenza per la predisposizione della dichiarazione dei redditi dell'anno 2005 (mod. 730 e Unico).

Per la compilazione dei suddetti modelli occorrerà il supporto dei documenti giustificativi degli importi da inserire nella dichiarazione (mod. CUD 2005, polizze vita, assicurazione auto per il contributo S.S.N., interessi mutuo casa e relativi rogiti notarili, prestazioni chirurgiche, ticket analisi, scontrini fiscali dei medicinali, ecc.).

Gli interessati possono prendere appuntamento telefonando al numero verde 800012777.

Il Segretario Regionale

Cronache di vita sociale

ROVIGO

Con grande impegno organizzativo ed economico, la Presidenza Regionale Seniores – Telecom ha dotato Rovigo di una sede, utilizzata anche come residenza provinciale ANLA, per sviluppare l'associazionismo nella città e nella provincia.

Con l'intervento di molti soci, alla presenza dell'assessore ai servizi sociali e allo sport della provincia di Rovigo dott.ssa Tiziana Virgili, sabato 5 novembre 2005 il nostro presidente regionale dott. Crivellaro, anche in veste di vice presidente regionale ANLA, ha tagliato il nastro inaugurale dando avvio ad una attività che il Fiduciario ALATEL sig. Meneghello anche in veste di responsabile provinciale ANLA ed il futuro Fiduciario sig. Santarato, assicurano di promozione e riferimento per l'anzianato locale.

VICENZA - TREVISO - VENEZIA

Sabato 13 Aprile 2005 i soci delle sezioni di Vicenza, Treviso e Venezia hanno visitato la mostra su Andrea Palladio e successivamente alcune ville venete in provincia di Vicenza.

Molto attivo e partecipato l'interesse dei soci verso un'architettura cinquecentesca che ha lasciato nella provincia di Vicenza e non solo in questa, il segno neoclassico di un genio senza eguali.

TREVISO

Sabato 7 Maggio 2005 visita alle cascate del Varone sopra il lago di Garda in provincia di Trento. I soci della sezione di Treviso e i loro familiari hanno trascorso una serena giornata di grande amicizia e di interesse culturale.

VERONA

I soci della sezione ALATEL di Verona organizzati dal Fiduciario Roda e dal consigliere Pimazzoni il giorno 8 Ottobre 2005 si sono recati in visita alla città di Monza.

A pagina seguente diamo la cronaca della giornata curata dal socio sig. Renato Villa (Vedi foto).

VICENZA

Giovedì 20 Ottobre 2005 i Seniores TELECOM della sezione di Vicenza in visita a Rovereto (Vedi foto).

Ottimo e allegramente partecipato l'incontro e la visita al centro storico al castello e soprattutto alla storica campana (Maria dolens) fusa con il metallo di alcuni cannoni della prima guerra mondiale.

**CONVEGNO REGIONALE ANNO 2006 SEZIONE DI TREVISO
A "CASTELBRANDO" DI CISON DI VALMARINO (TREVISO)
Il giorno sabato 6 maggio 2006. (vedi 4^a di copertina)**

Gita a Monza

MONZA

8 ottobre 2005. L'appuntamento è al solito posto "fuori porta", la meta della gita Monza. Piove. Una leggera pioggerella che non promette niente di buono e che si trasforma in nebbia durante il percorso. A Monza la guida, assieme al fiduciario locale che si è aggregato al nostro gruppo, ci accompagna a visitare la città, iniziando dal Duomo, principale monumento cittadino, edificato in forme gotiche nei secoli XIII - XIV e dedicato a S. Giovanni Battista.

Imponente è la facciata, opera di Matteo da Campione, a strisce di marmo bianco e blu, diventato bianco e nero nel tempo in seguito a parecchi restauri. L'interno è molto bello, ma che attira particolarmente la nostra attenzione è la cappella di sinistra detta di Teodolinda nel cui altare è contenuta la Corona Ferrea che la leggenda vuole sia stata forgiata con un chiodo della Croce di Cristo. La Corona, che risale all'alto medioevo, è riccamente impreziosita da oro e gemme ed è stata usata per incoronare i re d'Italia nel periodo medioevale. Molto interessante anche il museo in fase di sistemazione, contenente cimeli dei secoli V-IX (famosa la chiocciola con sette pulcini) oltre a suppellettili sacre medioevali, pergamene, stampe rare ed altro.

All'uscita dal Duomo una lieta sorpresa: il cielo si è rasserenato e un tiepido sole autunnale ci accompagnerà per tutta la giornata.

In centro città all'incrocio delle strade più importanti, l'Arenario o Palazzo Comunale del XIII° secolo era luogo di ritrovo e di mercato. Da un balconcino il banditore leggeva al popolo i proclami ed i decreti comunali.

La città è abbellita dal fiume Lambro che l'attraversa e sul cui corso si affacciano antiche dimore; nei pressi, tra resti antichi e soffocate da palazzi moderni, svettano ancora case-torri di epoca medioevale.

La nostra visita si conclude alla Villa Reale, una principesca dimora suburbana, costruita dall'architetto Piermarini verso la fine del '700 per conto dell'arciduca Ferdinando d'Austria. Purtroppo, a causa di lavori di restauro in corso, abbiamo potuto visitare solamente la Cappella, la parte esterna anteriore e posteriore ed i giardini reali.

Poco oltre la Villa si trova il parco creato nel 1806 come ampliamento dei giardini e terreno di caccia su una superficie di 800 ettari in parte coltivata e in parte tenuta a radure e a boscaglia. Nel corso degli anni il parco ha subito parecchi cambiamenti; ora racchiude nel suo interno l'autodromo e parecchie attrezzature sportive che lo danneggiano e snaturano le sue caratteristiche, tuttavia la vegetazione ricchissima, i sentieri nei boschi e un gruppo di cascate settecentesche sparse in mezzo al verde creano ancora suggestivi effetti scenografici.

Al pomeriggio, dopo un lauto pranzo, ci rimane solo un po' di tempo per una breve passeggiata in centro città, prima di salire in pullman per ritornare a Verona.

Renzo Villa



PADOVA

L'ALATEL Sezione di Padova ha organizzato con la collaborazione della Presidenza Regionale

5^a Gara Regionale di pesca alla trota

Svoltasi sul lago di pesca sportiva "Paradiso" a Carturo di Piazzola sul Brenta (Padova)

CON IL SEGUENTE REGOLAMENTO:
La gara si svolgerà con qualsiasi tempo.

La pesca potrà essere esercitata con una sola canna e con un solo amo.

Esche consentite: tarma, caimano, verme di terra, camola del miele, pesciolino vivo o morto, zuccherino, pasta sintetica solo se consentita dal gestore del lago.

Vietata la pasturazione.

La guadatura del pesce deve essere eseguita dal pescatore senza aiuti esterni.

Ai fini del punteggio saranno valutate solamente le trote: 1 punto al grammo, 1000 per capo.

I premi non sono cumulabili e saranno resi noti al momento della premiazione.

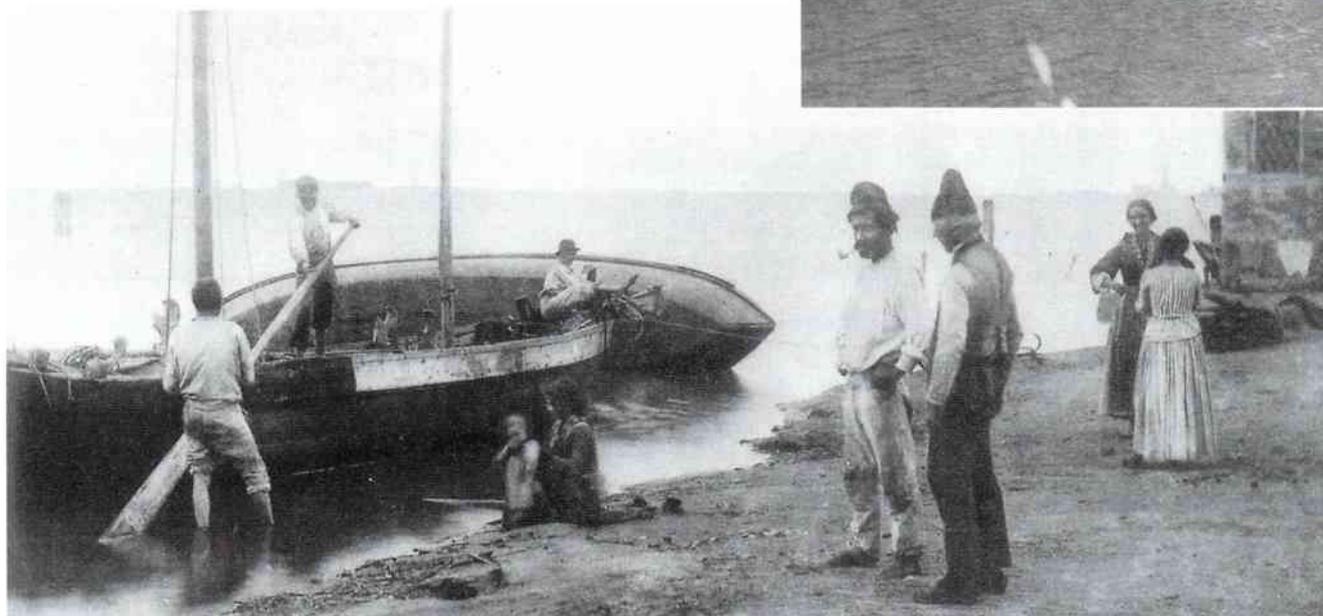
Il mancato rispetto del regolamento viene punito con l'allontanamento dal campo di gara.

Tutto si è svolto secondo le buone regole dell'amicizia competitiva con la partici-

zione di una ventina di concorrenti accompagnati da amici e famigliari.

E' seguita la premiazione dal Presidente Regionale ALATEL Dr. Crivellaro

- 1) Fecchio Angelo di VICENZA
- 2) Fogolin Guglielmo di VICENZA
- 3) Zanella Otello di PADOVA



VENEZIA

Cronaca di un viaggio in Cornovaglia

di

Giulio Zennaro

Il nostro viaggio in Cornovaglia, dal 5 al 12 settembre, è stato veramente gratificante soprattutto per i suoi molteplici aspetti: storico, con monumenti che spaziano dalla preistoria ai periodi celtico, romano, anglosassone e normanno; paesaggistico, dalle ondulate colline alle brughiere (i "moors"), alle scogliere di roccia vulcanica a picco sul mare alle località balneari o ai villaggi di pescatori e contrabbandieri.

Abbiamo anche apprezzato l'aspetto gastronomico che, pur lasciandoci alquanto perplessi per quanto riguarda certe manipolazioni culinarie (piselli, fagiolini, patate e carote serviti quasi crudi), rappresenta pur sempre un lato della cultura inglese al quale eravamo comunque già preparati. Anche la rinomata variabilità della meteorologia locale non ci ha impedito di visitare

tutte le nostre mete senza rovesciarci addosso acqua a catinelle ma anzi regalandoci qualche bella giornata di sole e di temperatura gradevole.

Il viaggio è incominciato con l'incontro all'aeroporto di Stansted con la nostra guida-accompagnatore Maurizio, già noto ad alcuni partecipanti, che ha dimostrato per tutto il tour un'ottima professionalità e una conoscenza completa di tutti gli argomenti di interesse non solo relativi alle mete del nostro viaggio ma anche dandoci esaurienti notizie sulla geografia, la storia, l'arte, il folklore.

In dettaglio, per quanto riguarda l'aspetto artistico e, se vogliamo, anche storico, abbiamo visitato alcune delle più importanti abbazie e cattedrali sia del periodo normanno (Winchester e le rovine dell'Abbazia di Glastonbury) che del periodo gotico: quello



primitivo (Early English) con la Cattedrale di Salisbury e le arcate a forbice della Cattedrale di Wells e quelle a giorno della Cattedrale di Bristol; quello del gotico ornato come nella Cattedrale di Exeter e infine quello più "inglese", il gotico perpendicolare, come nella Cattedrale di Winchester.

Anche altri insigni monumenti hanno fatto da contorno a questi gioielli architettonici: la Great Hall a Winchester, St. Mary Magdalene e il Castello con annesso Museo del Somerset a Taunton e la bellissima chiesa parrocchiale di St. Mary Redcliff a Bristol.

Per l'arte preistorica si ricorda il grandioso monumento megalitico di Stonehenge ed anche altri megaliti sparsi un pò dappertutto nella zona. Per il periodo della dominazione romana, interessantissima la visita al complesso del Roman Baths, il più importante monumento romano di tutta la Gran Bretagna, a Bath che da essi ha preso il nome.

Per quanto riguarda l'aspetto storico o meglio pseudo - storico, si fa riferimento soprattutto alle leggende arturiane con il castello diroccato di Tintagel come supposto luogo naturale di Re Artù, il difensore dei Romano - Celti contro gli invasori Sassoni, alla riproduzione della famosa Tavola Rotonda alla Great Hall di Winchester e alla sua sepoltura a Glastonbury.



Piuttosto interessante la visita a Eden Project dove, in una grande cava abbandonata, sono state realizzate delle mega serre dedicate alle piante tropicali, a quelle delle zone temperate e, in generale, al magico mondo delle piante.

L'aspetto paesaggistico viene per ultimo ma non certo per importanza, visto che i luoghi visitati non hanno mancato di suscitare grandissimo interesse; si citano quindi Plymouth, alla foce del Tamar, con la sua spianata da cui si gode uno splendido panorama della baia e del porto; Falmouth, su un fiordo; Loce e Polperro, incantevoli villaggi (specialmente il secondo) di pescatori; Penzance, definita la capitale della "Riviera della Cornovaglia", con il vicino St. Michael's Mount; Land's End, estrema punta occidentale dell'Inghilterra, in splendida posizione, alta sull'Atlantico; St. Ives, pittoresca cittadina diventata meta preferita di molti artisti; la già citata Tintagel, dove le rovine del Castello di Artù sono collocate sopra un'erta scogliera a strapiombo sull'Oceano.

In conclusione, si può dire che il viaggio si è realizzato con grande soddisfazione del gruppo e anche qualche lieve contrattempo verificatosi non ha pregiudicato la complessiva buona riuscita del tour.

BELLUNO

Riviera di Ulisse

dall'8 al 13 settembre 2005

di
Lina Azzalini

Ricordi scolastici, assopiti nel tempo, riaffiorano alla memoria, mentre stiamo viaggiando lungo il nostro bel Paese, per approdare alla cosiddetta "Riviera di Ulisse", la fascia costiera di cui fanno parte i luoghi dello stupendo litorale Laziale meridionale dove, secondo una diffusa tradizione, si sarebbero svolte le gesta avventurose del mitico eroe.

Lorenzo, la simpatica e giovane guida che ci accompagna per tutta la nostra permanenza, illustra, con dovizia di particolari e con seria professionalità, luoghi, personaggi celebri, statue e monumenti che andiamo a visitare.

La cistercense Abbazia di Fossanova, Sperlonga (graziosissima nei suoi scorci nascosti e nelle viuzze anguste), il suo Museo, collocato nei pressi della grandiosa villa attribuita all'Imperatore Tiberio, contenente gruppi marmorei di Scilla, di Ulisse, dei suoi compagni e del ciclope Poliremo, Terracina con il Tempio di Giove Anzur, il Foro Emiliano, la Cattedrale di S. Cesareo si svelano ai nostri occhi ed ascoltiamo rapiti la loro storia.

Da S. Felice Circeo approdiamo anche all'isola di Ponza, che percorriamo in "minibus", ammirando estasiati i panorami che si svelano ad ogni angolo. Il "tour" in barca, intorno all'isola, ci fa intravedere stupende immagini: i Faraglioni, le Bianche Scogliere, lo Scoglio della Tartaruga, sullo sfondo di un azzurro mare cristallino.

Visitando Gaeta, dominata dall'alto dal castello composto dai due edifici, il Castello Angioino (ex carcere militare) ed il Castello Aragonese, scopriamo la barocca Chiesa dell'Annunziata del 1321 con la Grotta d'Oro, dove pregò Papa Pio IX durante la sua permanenza a Gaeta, l'imponente Chiesa di S. Francesco, il Santuario della Montagna Spaccata con le sue leggende (la tradizione popolare vuole credere, fra l'altro, che un'aspra fenditura si sia aperta alla morte di Gesù).

A Ninfa ci immergiamo in un luogo quasi fatato: il romantico laghetto, le piante di

ogni tipo e colore, i fiori variopinti, un'oasi veramente di pace e tranquillità interrotta solamente dal cinguettio degli uccellini e dallo scorrere musicale del fiume omonimo, dove vari pesci nuotano beati e protetti. Anche se suggestivi, ormai pochi sono i resti delle antiche vestigia.

Il piccolo centro medioevale di Sermoneta ci riporta ancora indietro nel tempo. Qui le piccole cose addossate le une sulle altre, le strette stradine dal selciato antico, tutte in salita, ci portano su su fino all'imponente e maestoso Castello Caetani con la sua piazza d'armi, il Palazzo del Cardinale, le stanze di Lucrezia Borgia e dal quale si gode una vista meravigliosa.

Ogni sera torniamo al "Oasi di Kufra", il bellissimo albergo che ci ospita. Dotato di ogni "confort", situato in riva al mare, a 2 km. da Sabaudia (cittadina costruita in pochissimi anni a seguito della bonifica di quel territorio, tra lunghi filari di eucalipti), ci accoglie piacevolmente per un rilassante riposo.

Un piccolo bagaglio culturale si è ancora aggiunto alla nostra conoscenza, che, anche se in minima parte, resterà sicuramente nella nostra memoria. Siamo infatti sempre curiosi di cose nuove, per arricchirci nello spirito, per mantenerci vivi con la mente, in pratica, per restare sempre giovani. Così, per ricordare meglio anche questo incontro e per poterlo immortalare, non manca il classico "supervideo" del Sig. Ezio Veronese, al quale va il nostro più sentito grazie.



VENEZIA

Da Caorle a Marano Lagunare

di
Angelo Romanello

I programmi della Sezione ALATEL di Venezia estesi alle Sezioni di Treviso e Vicenza ottengono sempre copiose adesioni sì da mettere in difficoltà gli organizzatori.

Così è avvenuto anche sabato 24 settembre per la proposta di una escursione in battello da Caorle a Grado – Marano Lagunare. Raggiunto per mare, le due lagune si sono offerte a più di cento Soci e famigliari (altri cento pur prenotati, non si sono potuti imbarcare) in un ambiente singolare di grande attrattiva. Il porto di Grado riveste grande importanza per la sua collocazione e la doppia vocazione marittima e lagunare: situato nell'estrema propaggine dell'Adriatico con un entroterra di grandi comunicazioni, si è nel tempo attrezzato per fornire di base a molte iniziative turistiche – mantenendo però la tradizionale vocazione maritti-

ma della pesca sia in laguna che in mare aperto.

Grado è antichissima e prima di Venezia ha intrapreso commerci e traffici con i popoli che sull'Adriatico avevano analoghi interessi. Fu sede anche di prestigiosi attributi politico – religiosi legati al mondo Bizantino e conserva ancora le tracce di queste vestigia del passato nel suo centro storico – i due edifici delle Basiliche della Chiesa delle Grazie e del Duomo (sec. VI) sono ben conservati e attirano l'interesse di molti visitatori, anche il nostro.

Dopo il pranzo consumato a bordo del battello "Costa Adriatica" navigando nella celebre laguna di antica tradizione marinara, fra imbarcazioni da pesca di ogni tipo e dimensione abbiamo visitato anche questo antico borgo che da secoli vive di mare e per il mare: Marano, gelosa delle proprie caratteristiche è rimasta, nella semplicità delle sue tradizioni, legata anche alla terra friulana che rivendica come parte di se stessa e della sua storia e nelle manifestazioni civili e religiose, frequenti e ricorrenti, esprime anche il suo essere italiana per aver dato, quando chiamati, i suoi figli migliori.

La "Crociera" è stata decisamente anche un'occasione di arricchimento culturale in quanto ci ha fatto ricordare il nostro passato (molto remoto) di Veneti navigatori. Gli antichi e autentici valori; i profumi del mare; la seria dedizione che questa gente ancora gli dedica, è risultata per molti di noi, un monito a riscoprirli.

Ciò considerato, il tutto è risultato O.K.



CURIOSITÀ VERONESI

Impresa memorabile sull'Adige

di
Emilio Pigozzo

Nel 1438 Venezia è in guerra contro Milano retta dal duca Filippo Maria Visconti.

Per alleggerire la pressione dei ventimila viscontei che, guidati dal generale Piccinino, assediano Brescia, la quale, al comando di Francesco Barbaro, resiste con grande fede e dedizione alla Repubblica Serenissima, il Senato veneto, essendo doge Francesco Foscari, autorizza l'esecuzione di un temerario progetto prospettato da Nicolò Sorbalo originario di Candia (odierna Creta) e da Biasio de' Alberi e appoggiato anche dal condottiero Gattamelata.

Si tratta di trasportare dall'arsenale di Venezia una flotta fino al lago di Garda risalendo l'Adige e scavalcando il monte Baldo.

Il Sorbalo parte da Venezia con venticinque compagni conducendo via Adige due galee grosse e tre galee piccole alquanto minori delle due grosse.

La risalita del fiume non comporta grossi problemi poiché l'Adige è facilmente navigabile, almeno con le imbarcazioni abituali, fino a Bronzolo.

All'altezza di Mori le imbarcazioni vengono tirate in secco e inizia il viaggio di terra con tappa sul lago di S. Andrea (poi Loppio e poi prosciugato) a quota 220 metri.

Le galee piccole vengono caricate sopra grandissimi carri, la galea grande viene trascinata su dei rulli costituiti da tronchi d'albero che, rotolando, facilitano il trasporto.

I 25 uomini utilizzati per il trasporto via fiume non bastano più. Il percorso non è certo agevole e per consentire il trasporto della flotta si impiega un "grande" numero di guastatori che spianano la strada, la allargano eliminando i numerosi spuntoni rocciosi e rinforzano o rifanno i ponti che si incontrano sul percorso.

Utilizzando circa 2000 buoi per il traino si valica il Passo S. Giovanni a quota 274 e inizia la discesa verso Torbole, discesa abbastanza dolce fino a Nago, quota 222 metri, per poi diventare pericolosamente ripida passando in 5 Km. da quota 222 a quota 68 di Torbole.

Le imbarcazioni vengono trattenute con funi avvolte attorno ad alberi e spuntoni rocciosi e allentate lentamente a mezzo di argani giungono infine senza danni a Torbole dopo quindici giorni di viaggio terrestre.

La piccola flotta viene posta agli ordini del veneziano Pietro Zeno il quale non riesce a portare alcun soccorso ai bresciani in attesa dei vettovagliamenti poiché l'immediato intervento del Piccinino con la sua flottiglia lo costringe a ritirarsi in Torbole dopo che la flotta veneziana viene in parte distrutta a Maderno (29 settembre 1439).



La guerra però non è finita. La Repubblica, facendo tesoro dell'esperienza acquisita con la prima impresa, si organizza per preparare una nuova armata per il lago. Per facilitare il viaggio vengono trasportate parti prefabbricate di imbarcazioni, a Torbole viene concentrato il legname, fornito da Trento, necessario per il completamento in loco delle imbarcazioni.

Seicento sono i carri adibiti al trasporto e seicento sono i marangoni trasferiti a Torbole che viene protetta con la costruzione di un castello munito di adeguate "provvisio- ni" e milizie per difendere la fabbrica della flotta.

La nuova flotta è costituita da 8 galee, 8 galeoni e 4 fuste poste agli ordini del capitano Stefano Contarini.

Il 10 aprile 1440 Venezia sbaraglia la flotta dei Visconti e il 20 maggio Riva assediata capitolò.

Passano i decenni e contro Venezia si costituisce la Lega di Cambrai. Le sorti della guerra non sono favorevoli a Venezia che vista l'impossibilità di reggere la provincia di Verona disarma le tre uniche imbarcazioni ancora valide della flotta gardesana. Il comandante Zaccaria Loredan le fa uscire dal porto di Lazise e le fa affondare. E' il mese di aprile del 1509.

Dopo la disfatta subita alla Ghiara d'Adda (14 maggio 1509) Verona viene assegnata all'imperatore Massimiliano d'Asburgo e solo il 3 dicembre 1516 ritorna a Venezia dietro pagamento di un riscatto di centomila scudi d'oro e con il trattato di Bruxelles in cui si stabilisce che l'imperatore dona la città di Verona al nipote Carlo re di Spagna il quale a sua volta la cede alla Francia che dopo quattro giorni il 18 gennaio 1517 consegna la città al provveditore veneto Andrea Gritti.

I relitti che giacciono in fondo al lago sono meta di appassionati esploratori subacquei e si sta pensando di recuperarli.



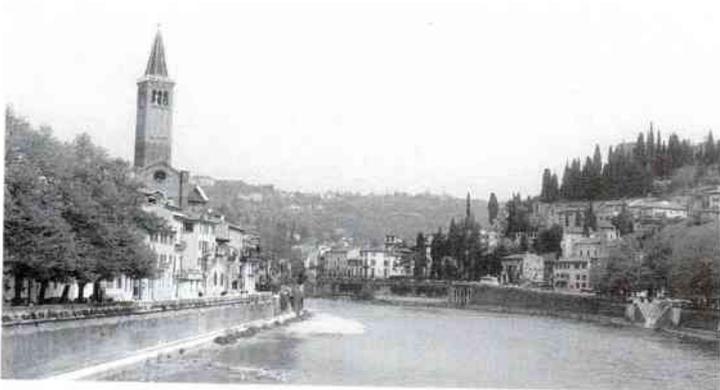
La Galea

La Galea, o Galera, era un'imbarcazione da guerra della lunghezza di circa 50 metri e della larghezza di 6/7 metri con pescaggio di 2 metri a pieno carico. Aveva uno o due alberi a vele latine e da ciascun lato fino a 30 banchi per la voga per un numero di vogatori variabile da 3 a 5 per ogni banco.

I vogatori erano in genere schiavi o criminali o prigionieri di guerra, ma potevano anche essere volontari pagati. Si trattava di giovani ardimentosi in cerca di avventure, chiamati "Bonavoglia", che nei combattimenti lasciavano il remo ed impugnavano la spada.

La Galea, che poteva raggiungere la velocità di 8 nodi (circa 15 chilometri all'ora) era normalmente dotata di cinque cannoni a prua oltre ad altre piccole bocche da fuoco. Le galee da guerra applicavano un rapporto di otto a uno fra lunghezza e larghezza mentre quelle mercantili usavano il rapporto di sei a uno e poiché trasportavano merci costose erano attrezzate ed equipaggiate per difendersi vantaggiosamente dai frequenti attacchi pirateschi, tanto che molti commercianti ritenevano superfluo assicurare le mercanzie trasportate.

Il sorvegliante della manovra dei remi che eventualmente assegnava e comminava le punizioni corporali ai rematori aveva il titolo di "aguzzino", nome che deriva dall'arabo con il significato di luogotenente.



Le vacanze si vivono più intensamente se l'ambiente realizza in bellezza e serenità

di
Maria Fanan

La vacanza è sempre un avvenimento agognato perché è salutare sia per il fisico quanto per lo spirito.

Se poi il luogo prescelto risponde in bellezza e validità d'ambiente, rappresenta un'esperienza completamente gratificante.

Quest'anno l'Alta Pusteria ha generosamente offerto agli occhi degli ospiti vacanzieri di cui ho fortunatamente fatto parte, un paradiso estivo con panoramiche inimitabili. Le Dolomiti, questi imponenti colossi rocciosi che sembrano proteggere e difendere gli splendidi paesaggi circostanti, dove la vita si svolge tranquilla in un clima di serenità familiare e di gentile accoglienza, fanno un tutt'uno da ammirare per un nitore che si respira dovunque nell'aria.

Durante la stagione estiva, l'ambiente offre escursioni agevolate e valide anche per le famiglie con bambini in quanto la progredita tecnologia facilita le ascese con seggiovie, cabinovie che, in pochi minuti fanno salire agevolmente in alta quota per godere la vista di catene superbe, di dolci declivi, di esuberanti, splendide abetaie. E in tal modo ti fanno scoprire la bellezza che, forse pro-

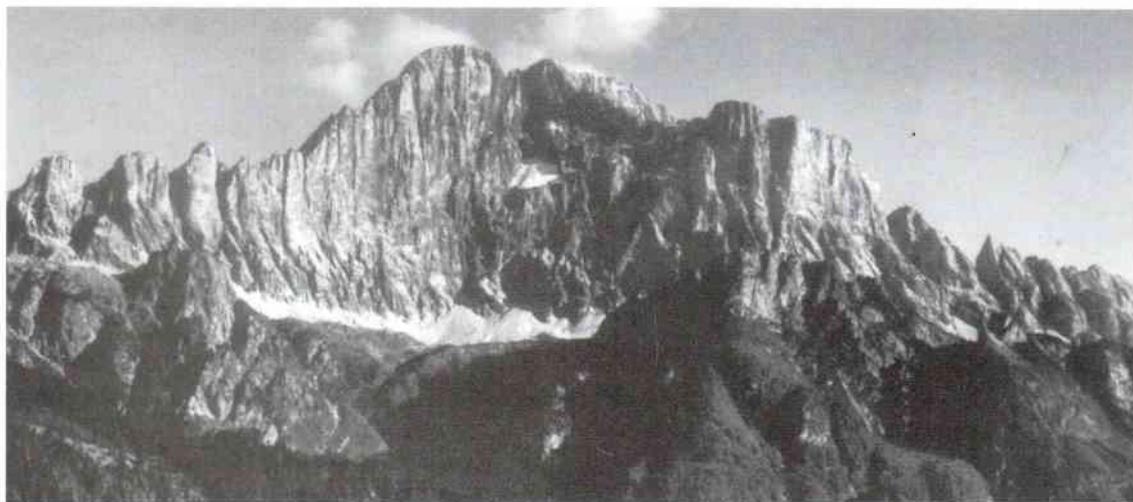
prio perché più vicini al cielo, offre la visione della grandezza del creato.

Però la gratificazione è più vissuta se, tramite i sentieri segnalati dovunque con evidenti cartelli, ci si porta a piedi alle sospirate altezze, dove sempre ci sono i provvidi rifugi.

È questa una sensazione di conquista immensa in quanto oltreché la generosa panoramica che si apre man mano come un fantastico libro aperto da leggere si possono, sia pure con fatica, raggiungere gli altipiani dove i fiori abbondano in forme e colori meravigliosi. Sono giardini naturali che solo la carezza del vento può sfiorare per cui, vederli da vicino significa colmare gli occhi di gioia.

La sera tutto è tranquillo, non ci sono discoteche vocianti.

Gli ospiti sono rappresentati per la maggior parte da famiglie con bambini che, dopo aver camminato nei vari sentieri boschivi, spesso con la diretta esercitazione di biciclette o di mountain bike, sentono il desiderio di un sano e corroborante riposo, che permetta loro l'indomani di esplorare nuovi percorsi.



Noi, già nella prima giornata abbiamo iniziato a provare le nostre forze, portandoci fino al Rifugio "Tre Scarperi" a quota 1626 mt, dove il ristorante omonimo ci ha poi rificillati con menù locale ed uno "strudel della casa" apprezzato da tutti i convenuti.

Al lago di Braies, comodamente raggiunto con il fuori strada, abbiamo potuto ammirare, tramite la lunga passeggiata, seguendo il sentiero che lo circonda, le sfumate colorazioni di un'acqua il cui specchio dà respiro al pittoresco quadro della rigogliosa vegetazione che lo circonda.

Dopo una lunga ascesa, durante la quale abbiamo ammirato le esuberanti zone boschive di entrambi i lati, siamo finalmente giunti al Rifugio di Prato Piazza a quota di 2000 mt.

Il personale è gentile ed in breve preparano un menù davvero gradito. Una minestra di verdure con l'orzo ed un saporito tortino con ripieno di formaggi. Naturalmente concludiamo con un dolce. Questa volta però è un sacher tipicamente austriaco.

La gita verso la "Valle Casies" offre all'avidolo sguardo la cura con cui i residenti mantengono lo stile delle case rinnovando le calde tinte del legno più o meno rifinito di artistiche sculture. Ed i fiori sono sempre e dovunque il tocco delizioso che rende belle e gradite anche le più umili abitazioni. La valle è curata ed offre la vista di immense distese di campi vellutati. Ha detto bene chi ha definito gli agricoltori tirolesi dei "signori coltivatori" perché tutto è ordinatamente curato.



Ed ecco il Castello di Monguelfo. Un tempo sede dei nobili cavalieri di Welsperg. Un attento sguardo nel passato dà spazio alla riflessione della storia trascorsa, ancor oggi difesa dalla Torre che sovrasta da ogni lato un castello vero e completo. Purtroppo il tempo minaccia un diluvio che ci suggerisce un veloce dietrofront. Con amara delusione torniamo nei nostri passi ma con la promessa di ritornare.

Oggi è il penultimo giorno da dedicare alle gite e all'unanimità optiamo per quella con destinazione al Monte Elmo (a mt. 2.080 di quota).

Però ci arriviamo con la comoda salita a mezzo cabinovia da Versciaco di Sotto a quota 1136 mt ed in sei minuti la moderna macchina ci fa scendere in una terrazza - belvedere che domina una panoramica stupenda e davvero unica.

Con viva commozione si possono individuare i nomi più celebri del mondo Dolomitico. Dal centro a destra: I cadini di Misurina (metri 3221).

Il Piz Popena (metri 3.152), quindi il gioiello più noto "il Monte Cristallo (metri 3.221)

Dal Centro a sinistra : Le Tre Cime di Lavaredo (mt. 2.973) Il Monte Paterno (mt. 2.744), La Croda dei Toni (mt. 3.094) Cima Undici (mt. 3.092) Cima Croda Rossa (mt. 2.936) e Pala Popera (mt. 2.582).

Questa irripetibile visione ci dà la spinta per iniziare l'ascesa di un sentiero e passo a passo giungiamo al Rifugio "Gallo Cedrone" a metri 2.150.

Con sentita convinzione interiore penso alla serenità che ispira la visione ammirata del creato, così prezioso, così benefico, così potenzialmente grande e generoso per tutta l'umanità.

La bellezza di un colle fiorito, la carezza di un vento gentile d'alta montagna che sfiora il viso donano freschezza incomparabile e corroborando il nostro fisico. Tutti doni che ci aiutano a proseguire nella quotidianità.

Intanto, agevolati dall'ascesa tramite cabinovia gli ospiti che salgono sono ormai più che raddoppiati e, lungo i sentieri, i saluti si esprimono in diverse lingue.

Il personale è molto gentile ed in breve siamo serviti di tutto punto, il menù è saporito ed abbondante, ma non riusciamo a rinunciare alla torta di mirtilli "specialità della casa". Devo dire che fra le dolcezze gustate quest'ultima ha di gran lunga conquistato il più alto punteggio anche e soprattutto per la delicatezza della panna con cui ci è stata servita.

Se sbaglio mi corrigerete

di

Angelo Romanello

A bocce ferme, ora che anche il 6° (per me) "Habemus Papam" è stato proclamato con la viva solennità di sempre, giacché mi è stato chiesto di raccontare le mie impressioni cercherò di riassumere, così come per ragioni di spazio e di opportunità non si può altrimenti fare, i vari elementi che costituiscono la più grande e singolare "AZIENDA" al mondo.

La Chiesa è una "Multinazionale" con tantissime "filiali" sparse nei cinque continenti - si occupa di Marketing spirituale con supporto di sicure risorse derivate dalle tante iniziative nei vari comparti quali: l'assistenza - l'istruzione - la promozione morale e religiosa dei fedeli e di altri che pur non essendo tali riconoscono in Essa l'istituzione e il valore del suo operare.

Questa lunga premessa per arrivare al dunque di come questa "struttura" si strutturi: Avete presente una piramide? Ecco così si può definire: una piramide con al vertice il "Pontefice" (che vuol dire ponte) sovrano e reggitore assoluto con mandato vitalizio.

Eletto dai Cardinali con l'assistenza del "Socio" di maggioranza assoluta che è lo Spirito Santo, assume un nome che si ispira a un predecessore in cui ravvisa il programma del suo ministero pastorale.

Io da tempo segno le vicende di questi uomini che, pur essendo tali, salgono così in alto da risultare in posizione da vertigine. Per esemplificare e per l'interesse (?) dei lettori accennerò ai sei di cui ho memoria diretta:

Pio XII° - Pacelli - nobile romano poliglotta e grande comunicatore ha regnato come Papa - Re in anni difficilissimi 1939 - 1958 della guerra e del dopo guerra, con impegni e disimpegni contrastanti e per quanto manifesta sia stata la sua opera, la storia non ha ancora chiarito molti aspetti della sua pastorale e delle sue scelte, riconoscendogli però una dedizione e una sollecitudine per la chiesa, degni di ogni considerazione e lode.

A questo autorevole asceta, solitario, regale, è successo Giovanni XIII° che assunto un nome di antico antipapa (1300) non programmando così il suo pontificato in relazio-

ne al suo predecessore Giovanni XII° (1316-1334) ma con uno stile giovanile. Con le sue encicliche con l'indizione del Consiglio Ecumenico Vaticano II° e soprattutto con la sua bonomia di tratto e la sua bontà "Sapienza cordis" introdusse nella chiesa un nuovo modo di essere sia del clero che dei fedeli.

Proveniva da incarichi prima minori in Bulgaria - Turchia - Grecia ecc. poi di grande prestigio come Nunzio a Parigi e Patriarca di Venezia, dove l'abbiamo conosciuto e amato da vicino. Il suo pontificato che, data l'età, doveva essere di transizione si è rivelato un terremoto, sia per le relazioni sociali sia soprattutto per le "novità" introdotte dal Concilio concluso dal successore Paolo VI°. È chiamato "il Papa buono" ma non solo per questo è stato un grande Papa.

Giovanni Battista Montini (1963 - 1978) era lombardo come il suo predecessore ma aveva svolto la maggior parte della sua vita ecclesiastica a Roma con vari prestigiosi incarichi alla Segreteria di Stato con Pio XI° e Pio XII° che dopo 20 anni di collaborazione lo inviò a Milano come Arcivescovo.

Milano è la più vasta diocesi del mondo e come tale questo comportava e comporta un impegno e una dedizione particolare che



Mons. Montini profuse introducendo anche, con il nuovo spirito conciliare, nuovi elementi di pastorale ecumenica che successivamente sono stati oggetto del suo impegno apostolico papale, non senza incertezze per sofferte decisioni.

Nel 1978 carico di anni e di sofferenze conclude la sua opera di esempio e magistero lasciando una chiesa più umana e più aperta al mondo.

Il 1978 chiamato l'anno dei tre Papi – l'anno della contestazione armata, è stato anche l'anno della svolta: a Paolo VI° successe Giovanni Paolo I° il terzo Patriarca di Venezia eletto Papa nel secolo (Giuseppe Sarto – Giovanni Battista Roncalli e Albino Luciani). Di nascita bellunese (Canale d'Agordo) aveva esercitato il suo apostolato a Belluno – Vittorio Veneto e Venezia non figurava tra i papabili ma un segno premonitore di successione avvenne in Piazza San. Marco quando Paolo VI° gli passò la sua stola pontificale pronosticandogli così il papato.

Durato come una meteora solo 33 giorni ha tuttavia lasciato una scia di benevolente sorriso e semplicità che lo ha avvicinato a tutti infrangendo barriere secolari di aristocratiche posizioni.

Il "Socio di Maggioranza" questa volta ha puntato su la novità assoluta: dopo 455 anni di cardinali italiani, ha fatto eleggere un "prete" polacco. Il Cardinale Wojtyla giovane di cultura e di età – già esuberante arcivescovo di Cracovia – sportivo e "molto cattolico" ha subito portato nella curia romana e nella chiesa tutta lo spirito di una comunità provata dalla sofferenza della dittatura, non domata e attiva testimone di valori universali cristiani e patriottici.



Questo recentemente concluso non è stato un pontificato qualunque – la forza, la determinazione, la sicurezza del suo credere si è diffuso per 26 anni nel mondo cristiano e non come un vento di rinnovamento e di affermazione di valori universali con l'uomo (tutto l'uomo con i suoi pregi e difetti) al centro dell'universo.

Questo spirito ha esaltato le folle che l'hanno accolto in 104 viaggi all'estero 144 in Italia con 3272 discorsi pronunciati senza necessità di essere corretto in quanto ha cercato di farsi capire da tutti e tutti l'hanno capito, anche quelli che non erano d'accordo e hanno dovuto cedere con il muro, alla libertà e ai valori le loro convinzioni antistoriche e inumane.

Questa ventata di fede vissuta, proclamata e diffusa, ha scosso il mondo da contribuire a cambiarlo radicalmente anche negli equilibri politici – la forza di questo Pontefice si è manifestata anche nella debolezza fisica che ha caratterizzato gli ultimi anni della sua lunga vita e la sua sofferenza ha commosso tutti che all'apoteosi dei suoi funerali hanno gridato: "Subito Santo" e così Giovanni Paolo II° sarà sicuramente un Papa "Magno" e un Papa Santo.

L'elezione del suo successore è storia di questi giorni; un altro "Straniero" da molti anni in carica a Roma come Prefetto del dicastero Dottrina della Fede (ex Santuffizio) il tedesco Card. decano del Sacro Collegio è stato eletto al 3° scrutinio segno di convinta scelta della continuità in quanto il Card. Ratzinger è stato per 22 anni il più stretto collaboratore del papa defunto.

Cosa dire del nuovo Papa? Solo interpretare il suo programma dal nome antico di Benedetto, 16° dell'annuario pontificio, si è sicuramente ispirato al suo immediato predecessore Benedetto XV° (1914-1922) Giacomo dalla Chiesa genovese – fisicamente piccolo e non in buona salute – si rivelò un grande papa di pace e sollecito difensore della fede e dei poveri. Per curiosità Benedetto XIV° (1740-1758) fu il celebre Card. Lambertini bolognese – gioviale, burlone ma acuto e amato dagli umili perché vicino al popolo e alle sue sofferenze. Esercitò la carità con spirito nuovo e la sua benevolenza fu paragonata poi allo stile di Giovanni XXIII° il Papa Buono.

Spero che tutto questo riassunto di cose e fatti "storici" riguardanti il nostro tempo, possa essere stato come un promemoria, e mi auguro altresì di non avervi annoiato.

Se così fosse: scusatemi e passate a leggere il resto del Notiziario che cerchiamo "disperatamente" di rendere sempre più interessante.

Progetto Italia: al Telecom Italia Future Centre "Contrasti" il ciclo di conversazioni con Philippe Daverio a cura di Chicca Conti Olivetti

**Settimo appuntamento Mercoledì 16 Novembre alle ore 18
"Uguali / Diversi"**

Venezia, 14 novembre 2005 – Prosegue al Telecom Italia Future Centre, nell'ambito di Progetto Italia, il **ciclo di incontri curati da Chicca Conti Olivetti e condotti da Philippe Daverio.**

Il ciclo di quest'anno si chiama "Contrasti" ed è strutturato in sette incontri con esponenti del mondo dell'informazione e della cultura.

Se l'anno scorso il tema conduttore degli incontri era stata la "mutazione tecnologica", con i suoi miti e le sue realtà, quest'anno il tema è il contrasto.

In ogni incontro **Philippe Daverio e i suoi ospiti affrontano un tema rappresentato da una coppia di opposti**, qualcuna fondamentale nella evoluzione del pensiero e della società, come ad esempio "Antico/Moderno", "Vecchi/Giovani" oppure "Uguali/Diversi", qualcun'altra più recente e paradossale, come ad esempio "Intellettuali estenuati /Intellettuali d'azione".

"Uguali/Diversi" costituisce il tema del prossimo incontro in programma mercoledì 16 novembre al Telecom Italia Future Centre di San Salvador con ingresso libero.

Un estratto degli incontri sarà in seguito disponibile all'indirizzo internet www.telecomitalia.it/progettoitalia

*Il ciclo delle Conversazioni va ad aggiungersi alle numerose attività del Telecom Italia Future Centre, che ha superato questo mese i **200.000 visitatori.***

*Ricordiamo che si sta concludendo il ciclo 2005 dei seminari sull'innovazione, che quest'anno ha avuto per tema **"Un occhio al futuro"**, sul rapporto tra futuro e ambienti: i una serie di dieci presentazioni per analizzare gli aspetti della frontiera dell'innovazione e le sue ricadute possibili sulla vita quotidiana e sulle relazioni sociali.*

*Anche quest'anno Progetto Italia è stato partner di una manifestazione storica come il **Premio Campiello**, la cui cinquina finalista è stata ospitata in altrettanti incontri rivolti al pubblico del Telecom Italia Future Centre.*

*È ritornato giovedì scorso in calendario anche il nuovo ciclo autunnale di letture poetiche del **Bel Rumore** con la partecipazione di volti e nomi autorevoli provenienti sia dal mondo del cinema che del teatro.*

C'è inoltre attesa per i Telecom Italia Colloquia, momento di confronto con il mondo imprenditoriale italiano e le personalità più significative dell'Università e della Ricerca.

*Nel corso dei **Telecom Italia Colloquia** verrà assegnato anche quest'anno il **Prize for Leadership on Business and Economics Thinking.***

*Segnaliamo infine il successo di **Internet Saloon**, corsi gratuiti per la conoscenza di Internet rivolti alla popolazione dai 60 anni in su.*



Riparte il ciclo di Contrasti con Philippe Daverio

20

Da Telecom

Una coppia di concetti in contrapposizione tra loro, che Philippe Daverio e i suoi ospiti cercano di approfondire e di interpretare: questo l'argomento del ciclo - progettato da Chicca Conti Olivetti - composto da diversi incontri ad ingresso libero che si sta tenendo presso il Future Centre a Venezia S. Salvador.

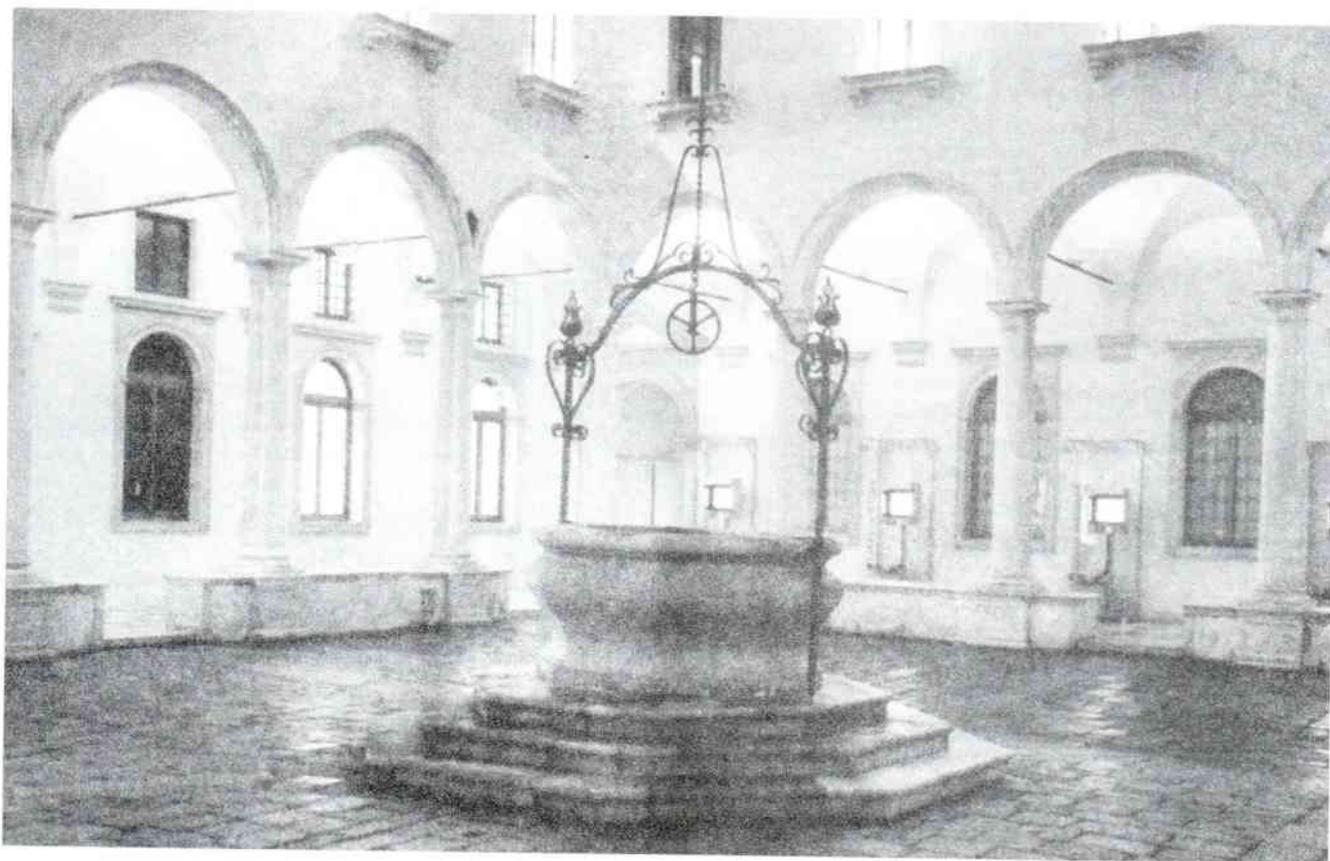
Il tema dei Contrasti è stato scelto perché, per usare le parole di "Philippe Daverio" mi piace l'ossimoro, una figura retorica che si contrappone agli slogan secondo cui il mondo è una cosa semplice da capire, quando invece tutti sappiamo che è molto complicato. Oggi ci è più utile un pensiero più vasto, che comprenda e stimoli le contraddizioni e ci aiuti a capire la complessità e insieme coinvolga di più la gente. Rivendico insomma il diritto ai voli pindarici e allo svolazzo contro il pensiero troppo semplificato".

Il ciclo dei Contrasti si inserisce all'interno delle attività culturali realizzate da Progetto Italia: lanciato nel 2003, nei primi due anni di vita Progetto Italia ha già proposto un elevato numero di progetti nel campo della

cultura, della solidarietà, della formazione e dello sport. Nel gennaio 2005 Progetto Italia è diventata una Società per Azioni interamente posseduta da Telecom Italia.

Progetto Italia S.p.A. - di cui Marco Tronchetti Provera è Presidente Onorario, Gian Carlo Rocco di Torrepadula Presidente e Andrea Kerbaker Amministratore Delegato ha un Consiglio d'Amministrazione costituito da top manager del Gruppo e da un Advisory Board di personalità di rilievo internazionale, chiamate a garantire la coerenza delle azioni intraprese con le finalità dello Statuto.

L'obiettivo fondamentale di Progetto Italia è quello di contribuire alla crescita del Paese attraverso la realizzazione di iniziative gratuite e facilmente fruibili basate sul principio della divulgazione intelligente, dell'aiuto alle fasce meno protette, e ispirate a un criterio di qualità e di unicità e valorizzando lo straordinario patrimonio artistico del nostro Paese, proponendo città e monumenti in modo inusuale e inatteso, ma senza snaturarli.



COMUNICATO AI SOCI TESSERAMENTO 2006

Sono aperte le iscrizioni e i rinnovi delle tessere per l'anno 2006 (già ricevute dai soci con il giornale di novembre "Esperienza").

Le modalità non sono cambiate ma la quota per il 2006 viene arrotondata a € 25.

Attendiamo con fiducia il segno della Vostra fedeltà alla nostra Associazione.

Le iscrizioni si chiuderanno il 31 marzo 2006.

I fiduciari e il Consiglio Regionale raccoglieranno i dati costituiti da: Data di nascita, Codice Fiscale, da inserire nel DATA/BASE presente presso la Segreteria Regionale.

Dopo il temporale ... un disservizio giustificato



Ore tristi

Ci hanno lasciato i Soci della Sezione di Verona:

**ROBERTO FRIZZI, LUIGI MARAGNIN,
FRANCO RIZZI**

Della Sezione di Venezia i Soci:



**PIERO PALMA, GIOVANNI CALLEGARO
BERNARDINO GIANOLLA**

Improvvisa dipartita di Bernardino ha lasciato un grande vuoto non solo nei colleghi di lavoro ma anche nei molti cittadini che l'avevano conosciuto come persona attiva e partecipe nella vita sociale, religiosa e artistica.

Della Sezione di Treviso i Soci:

ERMENEGILDO DE BIASI

Di anni 80 già tecnico degli impianti interni, ricordato dai colleghi di Treviso per la sua disponibilità a cogliere le esigenze degli utenti.



GUIDO ZAMPIERI

Ciao amico Guido.

Ci hai lasciati improvvisamente quando ancora avevi voglia di esserci per raccontarla.

In questi casi si usa dire: "Ha lasciato un vuoto incolmabile" ma è proprio così! Non avevi, nell'agenda dei tanti impegni, questo appuntamento che fatalmente è risultato l'ultimo.

Noi che Ti abbiamo conosciuto amico e collaboratore fedele e abbiamo apprezzato il Tuo attaccamento alla vita e al mondo che Ti interessava conoscere per farlo conoscere, non possiamo che capire questo spazio sul Tuo e nostro giornale con un sentimento di rimpianto.

Con la speranza che Tu possa aver trovato quello che sempre in vita, con curioso interesse, hai cercato, Ti salutiamo ringraziandoti per esserci stato vicini sempre con il Tuo interesse e con il Tuo voler bene ai Soci e all'Associazione che per anni hai servito con grande impegno.



REGINA BELLUSSI

Il 29.08.05 è mancata la collega di 82 anni era stata assunta diciassettenne

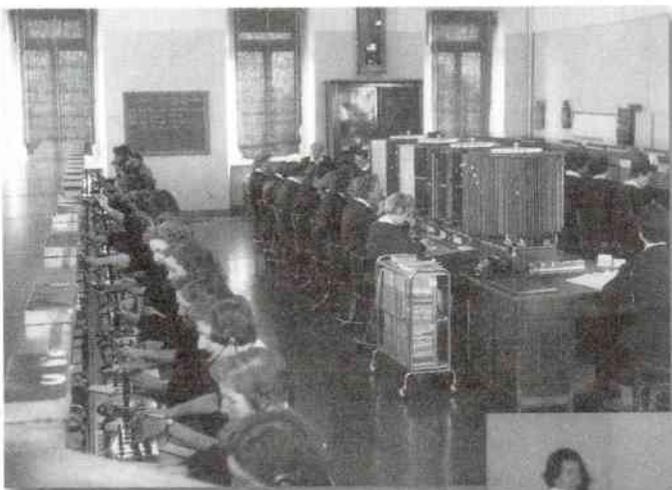
Alla Telve; conosceva a menadito l'elenco abbonati, ricordava gli anni vissuti in Centrale nel periodo di occupazione dei tedeschi e il bombardamento di Treviso del 07.04.1944.

Esprimiamo il rimpianto degli amici, dei colleghi e di tutti i Soci Seniores Telecom.

Ore liete

È stato festeggiato dalla Presidenza Regionale e dai Soci della Sezione ALATEL di Padova, il Socio **BRUNO ROMANO** per i suoi 90 anni. Ancora tanti auguri per il raggiungimento di altri traguardi.

La presidenza Regionale ha premiato la Socia **FLORA LEVORATO** per la sua fedeltà all'Associazione esplicitata con impegno e costante presenza. In ricordo della sua vita lavorativa in azienda, pubblichiamo alcune foto della Centrale Interurbana di Mestre.



Centrale interurbana di Mestre degli anni 1950-51, dove insieme a tutte le operatrici si intravede la Sig.ra Levorato



PROGRAMMA DELLE SEZIONI PER IL 2006

INCONTRI CULTURALI ANNO 2006

Come consuetudine e regola la nostra Associazione presenta ai propri soci il programma di massima delle attività sociali che intende promuovere per l'anno 2006. Le sezioni provinciali che l'hanno elaborata si riservano di informare i propri iscritti su tutte le varianti e le iniziative che nel corso dell'anno saranno promosse. A questo proposito le proposte che derivano da suggerimenti e richieste locali e regionali saranno accolte e vagliate con grande interesse e attenzione.

ORGANIZZATI DALLA SEZIONE DI VENEZIA

Programma proposto ai Soci che sono invitati a dare il loro parere con osservazioni e suggerimenti: Seguiranno puntualmente informazioni sulle date e sulle modalità.

Visitiamo Brescello, la città di Don Camillo e Peppone.

Le grandi mostre "Goguin - Van Gogh - Millet - e l'avventura del colore" Brescia. Ventesimo Convegno regionale ALATEL a Cison di Valmarino - Treviso.

I nonni per i nipotini: Una giornata al parco dei divertimenti Gardaland.

Per gli appassionati vinicoli: Visitiamo le cantine dell'azienda agricola "CAMPAGNOLA" a Negrar - Verona.

Navighiamo in motonave: Da Carole a Trieste e Grado.

Itinerari veneziani: visita alla Basilica di San Marco.

Scopriamo la natura e i sapori della Val Leocra - Visita a Sant'Antonio di Val Pasubio con pranzo presso il rifugio Palazzo.

Navighiamo nella laguna veneta per visitare le sue ville.

Itinerari veneziani: Visitiamo il Sestiere di Castello (Prima parte).

Partecipiamo alla fiera del gnocco a Tonezza del Cimone (VI) con giro turistico della vallata in carrozza.

Per ritornare bambini: partecipiamo alla XXIV mostra internazionale dell'illustrazione per l'infanzia a Sarmede (TV).

Visita di due giorni alla città di Milano.

Visita di tre giorni alla città di Firenze.

Gita di quattro giorni alla città di Roma con l'udienza papale.

Gita di sei giorni "alla riviera di Ulisse" che disegna scenari irripetibili, evoca sogni di sbarchi saraceni, carica l'atmosfera di leggenda.

Gita di otto giorni visitando il Portogallo "La gita dell'anno".

Gita di otto giorni per visitare la Polonia.

Gita di otto giorni visitando l'Egitto navigando sul Nilo.

Altre visite a mostre e conferenze verranno programmate non appena saremo informati dagli organizzatori.

ORGANIZZATI DALLA SEZIONE DI VICENZA

8 Marzo Visita al centro storico e al Battistero di Padova.

9 Aprile Visita al centro storico - rotonda villa Badoer - Fratta di Rovogo.

6 Maggio Convegno Regionale Veneto a Castelbrando - Cison di Valmarino (TV).

18 Ottobre Visita alla reggia di Colorno (Parma).

Novembre Commemorazione Soci defunti.

Dicembre Festa degli auguri natalizi e di fine anno.

ORGANIZZATI DALLA SEZIONE DI TREVISO

Marzo Visita al museo delle farfalle a Gemona.

6 Maggio Convegno Regionale a Castelbrando Cison di Valmarino (TV).

Maggio Visita a Mantova e Ferrara.

ORGANIZZATI DALLA SEZIONE DI ROVIGO

- 25 Marzo** Visita alla città di Mantova e alla sua provincia.
Aprile Visita di quattro giorni (22 – 25) “Sacro e profano dell’Umbria”:
da San Francesco alla verde Umbria (Foligno – Spello – Bevagna – Norcia).
6 Maggio Convegno Regionale a Castelbrando Cison di Valmarino (TV).
10 Giugno Visita al castello di Gradara con pranzo a Verucchio (RN).
16 Settembre Visita alla città di Parma e alla sua provincia.
14 Ottobre Per le vie della tua Regione – Località ancora da definire.
16 Dicembre Pranzo di natale e scambio di auguri di fine anno.

Nei mesi di Aprile e Maggio guida alla compilazione dei modelli 730 e ICI per tutti gli iscritti che ne faranno richiesta.

ORGANIZZATI DALLA SEZIONE DI PADOVA

- 28 Gennaio** Settimana bianca 28/01 – 04/02.
Marzo Gita di un giorno da definire.
Aprile Gita di tre giorni in Croazia (22/04 – 24/04).
6 Maggio Convegno Regionale a Castelbrando Cison di Valmarino (TV).
Giugno Castelli della Baviera.
Settembre Gita in Toscana.
Ottobre Gita a Cipro o in Turchia (da definire).
Novembre Gita di una giornata da definire.
Dicembre Festa di fine anno.

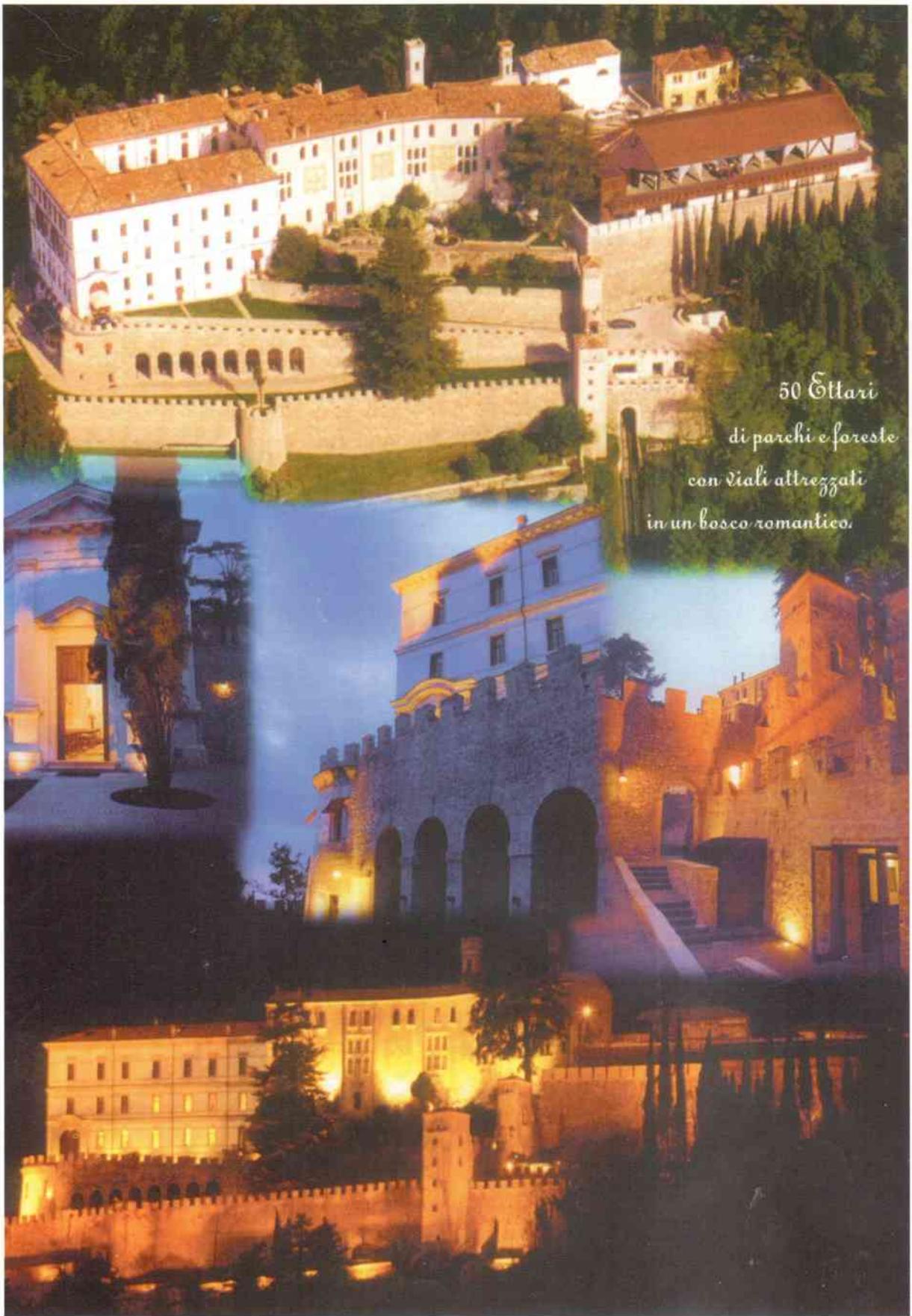
ORGANIZZATI DALLA SEZIONE DI VERONA

- Aprile** Sabato 15 visita alla cittadella del Lago d’Iseo e in battello
all’isola Montisola.
Maggio Convegno Regionale a Cison di Valmarino (TV).
Settembre Visita alla città di Comacchio-Pomposa e Ferrara.
Dicembre Incontro conviviale di fine anno.

ORGANIZZATI DALLA SEZIONE DI BELLUNO

Programmi proposti ai Soci da cui ci aspettiamo osservazioni e suggerimenti. Seguiranno le date e i particolari organizzativi.

- Visita di un giorno alle ville del Brenta.
Visita al museo di scienze naturali di Trento.
Visita di un giorno al museo della grande guerra a Redipuglia (UD).
Visita di un giorno a Innsbruck e Swarovski.
Visita di due giorni a Salisburgo (saline di Hallein).
Visita di due giorni nell’Oltrepò pavese – Lodi (PV).
Visita di due giorni a Cremona (ducato Visconti Sforza).
Gita di quattro giorni a Roma e ai colli laziali.
Visita di quattro giorni nel Lazio. (Lago di Bolsena – Bagnotreggio – Viterbo).
Visita di cinque giorni alla Valle d’Aosta (Castelli e visite varie).
Visita di cinque giorni in Germania con crociera sul Reno.
Visita di sei giorni in Polonia (Cracovia – Czestochowia – Auschwitz).
Gita di sei giorni a Parigi e ai castelli della Loira.



50 Ettari
di parchi e foreste
con viali attrezzati
in un bosco romantico.

Castelbrando (Cison di Valmarino - TV)